



EUbox

Closing Time

A cura del Team Public Affairs di Nuove Reti

Consiglio e Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo per la revisione del quadro normativo in materia di asilo e migrazione, mediante cinque nuovi atti legislativi. Un tema intricato che sembra risolversi, insieme a quello legato alla governance economica europea. Gli Stati membri, infatti, hanno raggiunto un compromesso per un accordo politico sul nuovo Patto di stabilità e crescita. Passa, quindi, la linea di coloro che chiedevano regole meno rigide e più "realistiche" di quelle attualmente in vigore.

Nelle ultime settimane i co-legislatori hanno raggiunto accordi su dossier rilevanti. Innanzitutto sulla proposta di regolamento sull'intelligenza artificiale. Alla proposta iniziale della Commissione sono state apportate modifiche, come l'introduzione di una classificazione dei sistemi di IA in base al danno potenziale per i diritti fondamentali. Il regolamento punta, poi, ad incentivare investimenti e innovazione in un mercato chiave.

Il Consiglio ha adottato una posizione comune sulla proposta di regolamento per accelerare l'installazione dell'infrastruttura di rete Gigabit. Accelerazione che passa da un'armonizzazione re-

-golatoria, da semplificazioni relative al rilascio delle autorizzazioni e da interventi in favore della trasparenza. Il testo del Consiglio supera, tuttavia, l'approvazione tacita, introdotta invece dalla proposta della Commissione.

Novità importanti concernono le iniziative UE sulla sostenibilità. Con la posizione comune del Consiglio, che recepisce le richieste di maggiore flessibilità degli Stati membri, proseguiranno i lavori per definire i dettagli del regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Il regolamento si applicherà a tutti gli imballaggi, contiene novità per quelli riciclabili e interviene sulla loro etichettatura.

Altro accordo politico provvisorio quello sulla revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, che si applica agli edifici di nuova costruzione e ristrutturati. Si punta ad assicurare massima diffusione agli impianti di energia solare, ma anche a ridurre in maniera progressiva il ricorso agli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili.



Soundtrack consigliata per la lettura: [Closing Time](#), Semisonic, Feeling Strangely Fine, 1998

ULTIMI STEP PER L'ARTIFICIAL INTELLIGENCE ACT

Consiglio e Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta di regolamento sull'**intelligenza artificiale**, una delle iniziative faro dell'Unione Europea sulla quale la Presidente von der Leyen aveva posto l'accento nel discorso sullo stato dell'Unione e durante il Summit di **Bletchley Park**.

Duplici l'obiettivo del Regolamento: immettere sul mercato **sistemi sicuri** e rispettosi dei **diritti** fondamentali e, al contempo, stimolare gli **investimenti** e l'innovazione. Rimangono, in ogni caso, esclusi dal suo ambito di applicazione i sistemi utilizzati esclusivamente per **scopi militari o di difesa** e i sistemi utilizzati solo a scopo di ricerca e innovazione.

Il testo dell'accordo tra Consiglio e Parlamento introduce una **classificazione di rischio** dei sistemi di intelligenza artificiale: non saranno inclusi nel Regolamento quelli che non presentano il rischio di causare gravi violazioni dei diritti fondamentali; quelli che presentano solo un **rischio limitato** sarebbero soggetti a obblighi di trasparenza meno onerosi, come ad esempio rendere noto che il contenuto è stato generato dall'IA. L'accordo prevede, prima che un sistema di intelligenza artificiale ad **alto rischio** possa essere immesso sul mercato, una valutazione d'impatto sui diritti fondamentali.

Si parla anche di **'rischio inaccettabile'** connesso ad alcuni usi

con conseguente divieto di ricorrere a quei sistemi. E' il caso della **manipolazione comportamentale** cognitiva, dello **scraping** non mirato delle immagini facciali da Internet o da filmati di telecamere a circuito chiuso, del riconoscimento delle **emozioni** sul luogo di lavoro e negli istituti di istruzione, nonché della **categorizzazione biometrica** per dedurre dati sensibili. Faranno eccezione a tali esclusioni i **crimini** di particolare rilievo, quali atti di terrorismo, reati ambientali, rapimenti e stupri.

Rilevanti, come si diceva, anche le iniziative per incentivare la creazione di un quadro giuridico più favorevole all'**innovazione**, modificate in maniera significativa rispetto alla [proposta della Commissione](#). L'accordo stabilisce che gli spazi di sperimentazione normativa per l'IA dovrebbero anche consentire di testare i sistemi innovativi in condizioni reali, pur sempre nel quadro di condizioni e tutele specifiche. Si punta, al contempo, ad alleggerire gli **oneri amministrativi** per le imprese più piccole, poiché l'accordo provvisorio include un elenco di azioni che dovranno essere intraprese per sostenere tali operatori e alcune deroghe limitate e specificate.

Il testo dell'accordo sarà sottoposto ora al **Coreper**. Una volta approvato da Consiglio e Parlamento, sarà applicabile dopo due anni dall'entrata in vigore.

INFRASTRUTTURA GIGABIT: VERSO IL VIA AI NEGOZIATI

Il Consiglio ha adottato la propria posizione comune sulla proposta di regolamento per accelerare l'installazione dell'**infrastruttura di rete Gigabit** in tutta Europa. A soli dieci mesi dalla pubblicazione della [proposta](#) della Commissione europea potrà, dunque, prendere il via il trilogico per la definizione della versione finale del testo.

Il regolamento sull'infrastruttura Gigabit è considerato un atto legislativo essenziale per conseguire i traguardi di **connettività** stabiliti nella **Bussola per il digitale** dell'UE e per installare le reti di comunicazione elettronica di prossima generazione nell'UE.

Una delle azioni chiave per accelerare la realizzazione delle infrastrutture è l'**armonizzazione minima**, volta ad agevolare sia gli **operatori** delle telecomunicazioni che i fabbricanti di apparecchiature. La proposta poggia, poi, su una maggiore certezza giuridica e trasparenza a tutti gli attori economici coinvolti e su una riduzione dei costi connessi all'installazione delle infrastrutture, oggi resi particolarmente onerosi sia dalle procedure di rilascio delle **autorizzazioni** che dall'**aggiornamento delle reti**.

Non sono poche, o poco significative, le novità contenute nella [posizione negoziata](#) concordata dagli Stati membri. Il Consiglio **ha** **soppresso, ad esempio, la cosiddetta** approvazione tacita, pre-

-vista nel caso mancata risposta dell'autorità competente entro quattro mesi dalla domanda di autorizzazione. Inoltre, il testo precisa che per raggiungere l'altissima capacità (**VHCN**) possono essere utilizzate anche tecnologie diverse dalla fibra. La posizione del Consiglio riserva, in ogni caso, un trattamento 'speciale' alle **infrastrutture critiche** nazionali, le quali potranno essere esentate da alcuni **obblighi di trasparenza e di accesso**. E poi garantisce che gli Stati membri godano di ampia autonomia nell'emanazione di norme più dettagliate.

Il Parlamento, dal canto suo, ha approvato una [risoluzione](#) nella quale sottolinea la necessità di rivedere le norme in materia di blocchi geografici (**geo-blocking**), visto l'aumento degli acquisti online negli ultimi anni. Per gli eurodeputati è essenziale, oggigiorno, rimuovere le restanti **barriere** che ostacolano gli **acquisti online** (e-book, musica, software e giochi online, per esempio) e l'**accesso ai servizi** oltre confine (in particolare nel settore **audiovisivo**). Secondo il Parlamento, in sostanza, oggi metodi di registrazione e di pagamento online compromettono la piena realizzazione del principio "**shop like a local**". Vengono richiesti una maggiore disponibilità transfrontaliera dei cataloghi e l'accesso transfrontaliero agli eventi sportivi attraverso i servizi di streaming.

IMBALLAGGI E LORO RIFIUTI: IL CONSIGLIO APPROVA UNA POSIZIONE

Nelle prossime settimane proseguiranno i lavori a livello tecnico per definire i dettagli di un altro regolamento molto atteso: quello sugli **imballaggi** e i **rifiuti** di imballaggio. Dossier spinoso, poiché prima di giungere ad un [accordo](#) in seno al Consiglio è stato necessario trovare un equilibrio tra l'ambizioso obiettivo, prioritario, di ridurre e prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e l'esigenza manifestata dagli Stati membri di ottenere **flessibilità** nell'attuazione del nuovo regolamento.

La posizione negoziale approvata dal Consiglio preserva gli obiettivi principali per quanto riguarda il **contenuto riciclato minimo** negli imballaggi di **plastica** e fissa gli obiettivi principali generali per la riduzione dei rifiuti di imballaggio rispetto al 2018. Il regolamento si applicherà a tutti gli imballaggi, **indipendentemente dal materiale** utilizzato, e a tutti i rifiuti di imballaggio, **indipendentemente dall'attività** di provenienza.

Novità per gli imballaggi **riciclabili**. Tutti gli imballaggi immessi sul mercato dovranno essere riciclabili, ma per il Consiglio dovranno essere considerati tali gli imballaggi progettati per il riciclaggio dei materiali e quelli i cui rifiuti possono essere raccolti separatamente, cerniti e riciclati su larga scala.

Particolari restrizioni, invece, per l'uso di determinati imballaggi. Tra questi gli imballaggi di plastica monouso per prodotti orto-

-frutticoli per **alimenti** e **bevande** nel settore alberghiero, della **ristorazione** e del catering, così come per i piccoli prodotti cosmetici e per l'**igiene** utilizzati. Dovranno essere compostabili anche le bustine per tè e le etichette adesive sui prodotti ortofruttili, mentre cialde per caffè e borse di plastica in materiale leggero potranno essere compostabili solo se gli Stati membri decideranno di imporre tale obbligo.

Il Consiglio interviene sull'**etichettatura** degli imballaggi per informare tutti i soggetti che intervengono lungo la **filiera** sul loro corretto smaltimento (consumatori, operatori, fabbricanti, importatori, distributori e fornitori di servizi di logistica) nel rispetto del principio di **responsabilità estesa del produttore**.

Il testo del Consiglio prevede, poi, che entro il 2026 la Commissione europea elabori, col supporto dell'Agenzia europea per le **sostanze chimiche** una relazione sulla presenza di sostanze che destano preoccupazione negli imballaggi, al fine di determinare se tali sostanze incidono negativamente sul riutilizzo o sul riciclaggio dei materiali.

Il Ministro **Urso** ha evidenziato come il nostro Paese risulti all'avanguardia nel riciclo dei rifiuti e, in particolare, nel recupero degli imballaggi, rientrando tra i nove Paesi dell'Unione europea considerati virtuosi.

ACCORDO SULLA PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA

Consiglio e Parlamento hanno inserito un altro tassello verso il completamento dei dossier sulla **sostenibilità ambientale**. Hanno raggiunto, infatti, un accordo politico provvisorio sulla revisione della **Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia**, che si applica agli edifici di nuova costruzione e ristrutturati. Tutti gli edifici nuovi, entro il 2030, non dovranno produrre emissioni. Più tempo per quelli esistenti, che dovranno raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il Piano è ambizioso in quanto oltre un terzo delle emissioni di gas a effetto serra nell'UE è addebitabile agli edifici. Toni entusiasti dalla presidenza spagnola e dal Parlamento, ma raggiungere un accordo non è stato semplice. L'Italia, ad esempio, ha più volte rimarcato "la **peculiarità del contesto italiano**", come dichiarato dal Ministro Pichetto Fratin, segnalando la non raggiungibilità degli obiettivi temporali, in special modo per gli edifici residenziali esistenti, oltre ad una serie di ostacoli di natura regolatoria.

Il testo dell'accordo prevede che sia garantita la diffusione di impianti di **energia solare** adeguati negli **edifici di nuova costruzione**, negli edifici pubblici e in quelli non residenziali esistenti sottoposti a una ristrutturazione per la quale è richiesta un'autorizzazione. Gli edifici **non residenziali**, nel testo di Consiglio e Parlamento, dovranno rispettare norme minime di

prestazione energetica. Nel 2030 gli edifici non residenziali dovranno essere al di sopra del 16% di quelli con le prestazioni peggiori, mentre la quota dovrà salire al 26% nel 2033. Quanto agli edifici **residenziali**, i Paesi dovranno assicurarsi che il consumo medio di energia si riduca del 16% nel 2030 e di una quota compresa tra il 20% e il 22% nel 2035, agendo in primis su quelli con prestazione energetica peggiore. Restano esclusi dall'applicazione della Direttiva, al momento, gli edifici agricoli e gli **edifici storici** e potranno esserlo anche gli edifici di particolare valore architettonico o storico, gli edifici temporanei, le chiese e i **luoghi di culto**.

Ulteriore fronte di intervento riguarda l'utilizzo dei **combustibili fossili negli edifici**. Le caldaie così alimentate dovranno essere eliminate e messe in disuso gradualmente entro il 2040. Gli Stati, per raggiungere l'obiettivo, dovranno smettere - dal 2025 - di sovvenzionare le caldaie autonome a combustibili fossili.

Negli stessi giorni le due istituzioni hanno raggiunto un [accordo provvisorio](#) anche sul regolamento sui **prodotti da costruzione**, il quale prevede la creazione di un passaporto digitale per i prodotti e conferisce poteri in relazione a future procedure riguardanti gli **appalti pubblici verdi** per i prodotti da costruzione.

WHO IS WHO



BRANDO BENIFEI



Brando Benifei

Italiano. Eurodeputato del gruppo S&D, è capo delegazione del PD e siede in commissione IMCO. E' co-relatore sull'Artificial Intelligence Act.



FRÉDÉRIQUE RIES



Frédérique Ries

Belga. Eurodeputata del gruppo Renew Europe, siede in commissione per l'ambiente. E' relatrice del regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.



BEATA MAZUREK



Beata Mazurek

Polacca. Eurodeputata del gruppo Conservatori e Riformisti, siede in commissione Mercato interno e protezione consumatori. E' relatrice della risoluzione sul geo-blocking.



CIARÁN CUFFE



Ciarán Cuffe

Irlandese. Eurodeputato dei Verdi, siede in Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia. E' stato relatore sulla revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

